



AMBIENTE LAVORO



3° Convegno Nazionale

Safe work in Confined Spaces: Guidelines and Best Practices

Linee operative di ispezione e verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati per gli operatori del Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

Linee operative per la gestione della problematica degli spazi confinati o a rischio di inquinamento nelle cantine vitivinicole

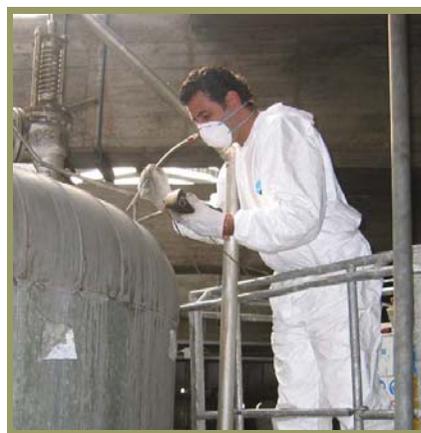
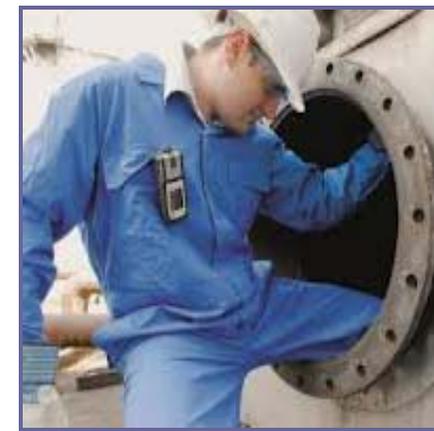
Cristina Gremita Direttore U.O.C. Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro





Cristina Gremita
Direttore U.O.C.

Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro - ASL Pavia

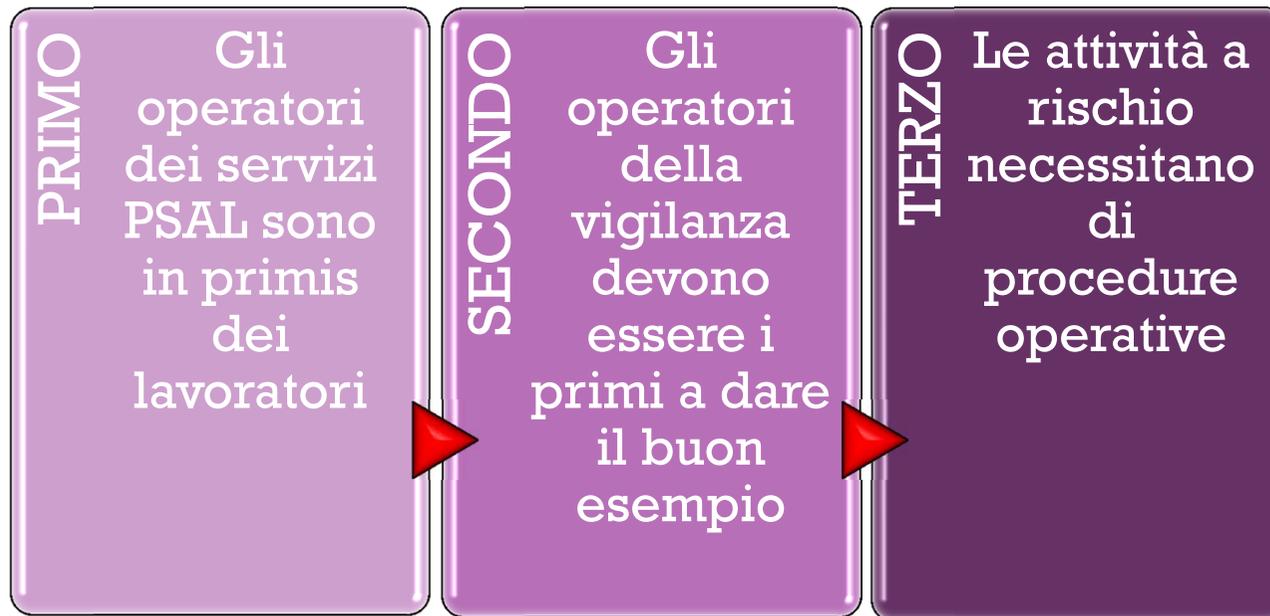


Linee operative di ispezione e verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati per gli operatori del Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

Linee operative per la gestione della problematica degli spazi confinati o a rischio di inquinamento nelle cantine vitivinicole

- + Linee operative di ispezione e verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati per gli operatori del Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

PERCHE' CREARE UNA PROCEDURA OPERATIVA PER GLI OPERATORI DEL SERVIZIO PSAL?



Dopo aver scritto la procedura ci siamo accorti di un quarto obiettivo

FARE PREVENZIONE IN AZIENDA





Linee operative di ispezione e verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati per gli operatori del Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

CHI HA SCRITTO LA PROCEDURA?

SONO STATI INCARICATI:

- un ingegnere dell'Unità Impiantistica
- un Tdp dell'Unità Impiantistica
- un Tdp SPSAL

La procedura è stata poi sottoposta al vaglio del direttore dell'UOC PSAL





Linee operative di ispezione e verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati per gli operatori del Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

PUNTI CARDINE DELLA PROCEDURA

Pianificazione e programmazione delle attività di ispezioni in ambiente sospetto di inquinamento o confinato

La pianificazione e programmazione costituiscono gli strumenti utilizzati dal Responsabile della U.O.C. PSAL, con il coinvolgimento di tutti gli operatori, per l'espletamento delle attività di ispezioni e/o verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

La pianificazione degli interventi del personale tecnico è definita dai coordinatori di sede e tutte le uscite dalla sede di servizio devono essere preventivamente segnalate al rispettivo coordinatore o suo sostituto.

Gli operatori addetti alle attività ispettive svolgono i compiti assegnati adottando comportamenti coerenti con l'attività da eseguire e secondo quanto contenuto nella presente procedura.

Gli interventi di ispezione e/o verifica sono effettuati, solo da operatori adeguatamente informati, formati, addestrati ed **in possesso di idoneità specifica alla mansione.**





Linee operative di ispezione e verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati per gli operatori del Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

PUNTI CARDINE DELLA PROCEDURA

Azioni preliminari all'intervento di **verifica di impianti ed attrezzature identificabili come ambienti sospetti di inquinamento o confinati**

La **ditta richiedente, contestualmente all'atto di richiesta di verifica di impianti o attrezzature, deve compilare la Check list N.1** allegata alla presente procedura e produrre la documentazione richiesta.

Tali adempimenti devono ritenersi parte integrante della richiesta di verifica.

Il dirigente incaricato, al quale afferisce la linea di attività, valutata la completezza e la correttezza della documentazione prodotta della ditta, trasmette la pratica al coordinatore territoriale il quale la assegna all'operatore tecnico incaricato

La parziale e/o incompleta compilazione della suddetta check list e/o parziale o incompleta documentazione prodotta comporta automaticamente il rigetto dell'istanza e l'interruzione dei termini del procedimento da parte del servizio.



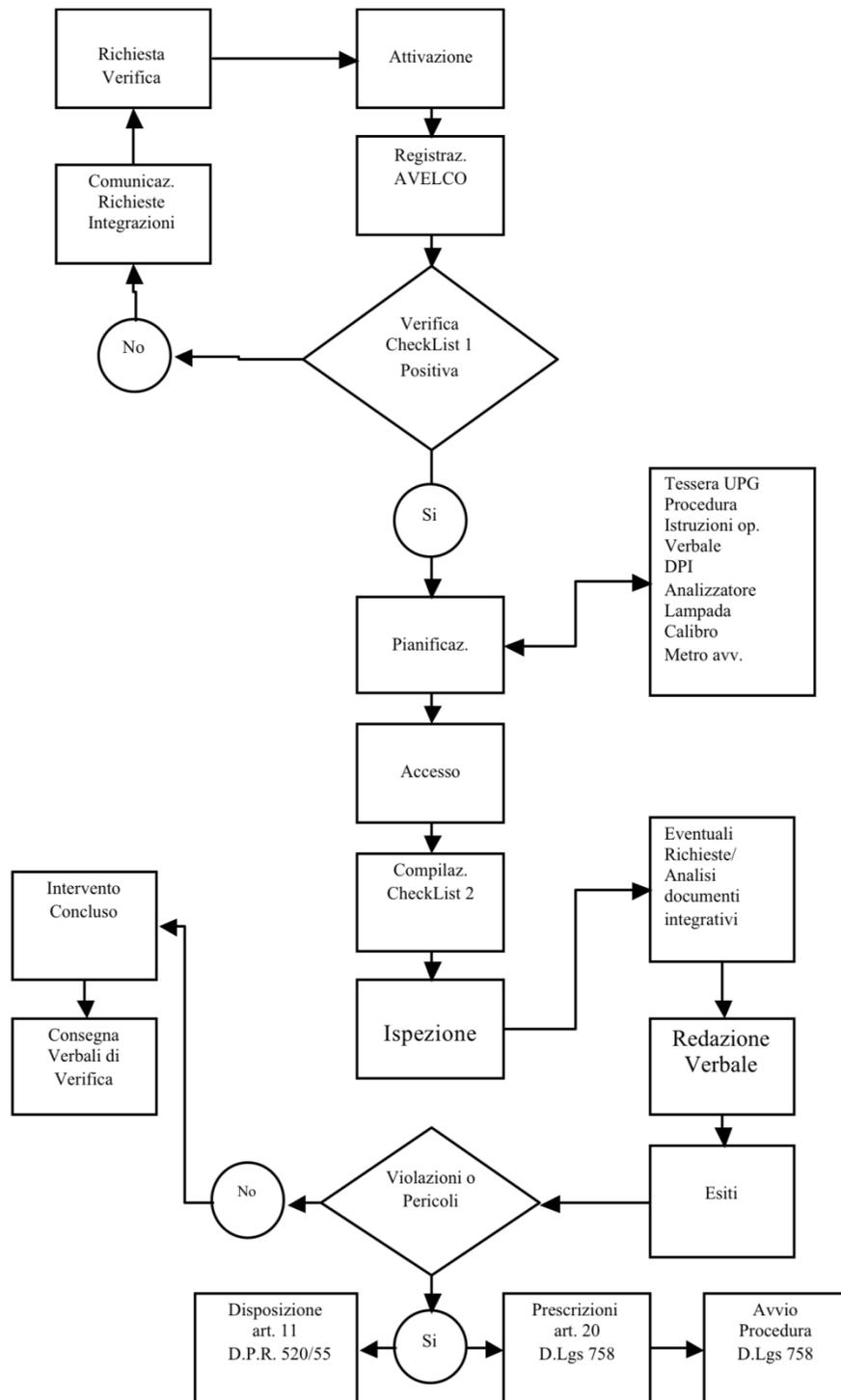


Diagramma di flusso: attività di verifica di impianti/attrezzature





Linee operative di ispezione e verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati per gli operatori del Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

PUNTI CARDINE DELLA PROCEDURA

Azioni preliminari all'intervento di **ispezione in ambiente sospetto di inquinamento o confinato**

In attività di vigilanza programmata, il dirigente assegnatario della pratica valuterà il rischio di presenza di ambienti sospetti di inquinamento o confinati e provvederà, una volta entrato in azienda, a **compilare in collaborazione con il datore di lavoro o suo delegato la check list n. 1.**

Qualora dalla compilazione della check list dovessero emergere rischi per la salute e sicurezza, gli operatori procederanno all'attività di ispezione senza accedere all'ambiente sospetto di inquinamento o confinato e successivamente procederanno alla valutazione di eventuali violazioni e difformità alla normativa.



In caso contrario l'ispezione in ambiente confinato deve essere eseguita secondo le procedure di sicurezza (derivante dall'analisi di tutti i rischi presenti in tale ambiente ed inclusa nella valutazione dei Rischi aziendale) previste dall'azienda

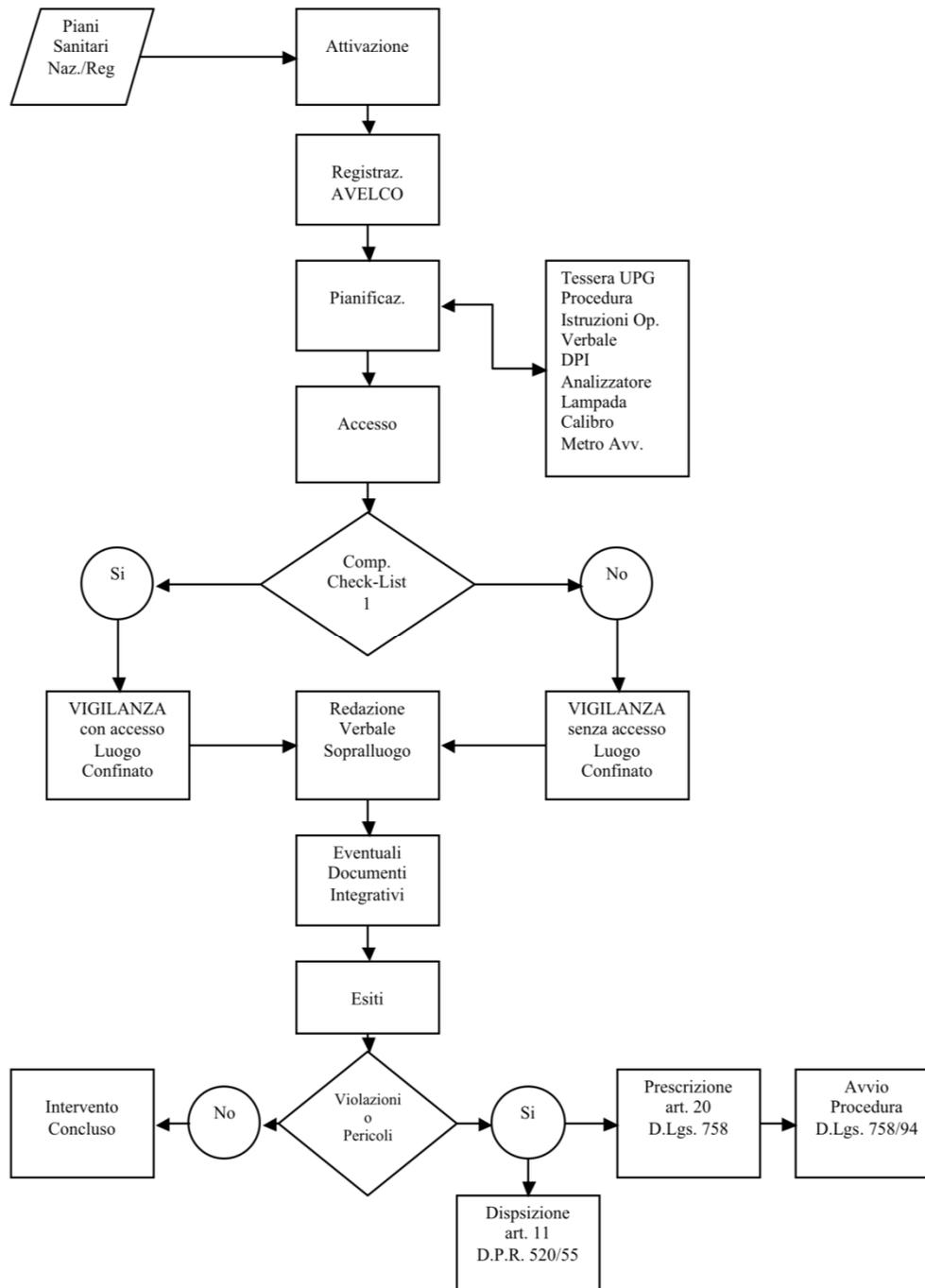


Diagramma di flusso:
attività di vigilanza



CHECK LIST N. 1- INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE SOSPETTO DI INQUINAMENTO O CONFINATO



Ceck list 1

Tipologia ambiente oggetto del sopralluogo _____

Luogo
 Ragione sociale, p. IVA, indirizzo (timbro della Ditta): _____

Attività svolta _____ Codice ATECO N. _____

		Si	No	Non applicabile	Note					
1	E' necessario accedere all'ambiente confinato o sospetto di inquinamento oppure sono disponibili mezzi alternativi di ispezione aventi efficacia equivalente ai fini dell'ispezione/verifica? (in caso affermativo indicare quali)					10	Vi è la necessità di impiegare DPI specifici, in aggiunta a quelli normalmente adottati (elmetto, guanti, tuta, scarpe antinfortunistiche) in relazione ai rischi residui?			
2	E' stata predisposta una specifica procedura di lavoro, derivante dall'analisi di tutti i rischi presenti nell'ambiente ed inclusa nella Valutazione dei Rischi aziendale, comprensiva delle fasi di assistenza alla persona, salvataggio e gestione di una eventuale emergenza, incluso il coordinamento con il sistema di emergenza del SSN e VVFF? (allegare procedura lavoro)					11	Sarà garantito un efficace sistema di ventilazione con aria non contaminata dell'attrezzatura/ambiente oggetto di ispezione interna? In caso affermativo indicarne le caratteristiche.			
3	E' stato individuato il preposto del Datore di lavoro richiedente con funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività da svolgere? Cognome..... Nome..... Qualifica.....					12	Prima di accedere e durante l'accesso è prevista l'effettuazione di controlli della concentrazione di ossigeno presente, dell'esplosività e dell'eventuale presenza di agenti pericolosi chimici, fisici (ad es. temperatura) e biologici in diversi punti?			
4	Il personale addetto all'emergenza (compreso il primo soccorso) ed idoneo alla mansione ha ricevuto informazione, formazione ed addestramento adeguati?					13	La zona sarà delimitata con apposita segnaletica indicante la presenza di ambiente sospetto di inquinamento o confinato e quindi il divieto di accesso ai non addetti al lavoro ?			
5	Le aperture ed i percorsi per l'accesso hanno dimensioni tali da poter consentire una rapida uscita degli operatori e l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi tenendo conto dell'equipaggiamento indossato?					14	L'ambiente da ispezionare sarà adeguatamente ed efficacemente isolato dal resto dell'impianto con flange cieche e/o dagli spazi limitrofi mediante compartimentazione od altro efficace sistema?			
6	L'ambiente da ispezionare ha contenuto in precedenza fluidi/solidi pericolosi? (indicare quali ed allegare schede di sicurezza o, se non previste, informazioni sulla loro natura e sulla loro pericolosità per la salute e l'ambiente)					15	Sono previsti presidi antincendio?			
7	L'ambiente da ispezionare sarà completamente bonificato e con quali modalità? (es. lavaggio con acqua, aria, azoto; lavaggio chimico, ecc e conseguenti analisi ambientali)					16	L'impianto di messa a terra, l'impianto elettrico A.D. e l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche sono regolarmente verificati così come previsto dal DPR 462/01?			
8	Sono presenti rivestimenti od altro materiale contenente sostanze dannose per la salute? (es. amianto). In caso affermativo è stata effettuata la valutazione del rischio?					17	Le attrezzature meccaniche ed elettriche saranno messe fuori servizio e collegate all'impianto di messa a terra?			
9	Potrebbero essere presenti altri fattori di rischio in aggiunta ai precedenti? (es. agenti fisici, caduta, ecc.)					18	Tutte le apparecchiature, attrezzature e gli eventuali utensili utilizzati sono conformi alla Direttiva ATEX?			
						19	Gli organi meccanici dotati di movimento saranno bloccati in posizione di sicurezza?			
						20	Il ponteggio allestito è corredato dal Pi.M.U.S. Autorizzazione Ministeriale ed eventuale progetto?			
						21	Il luogo dell'ispezione sarà sufficientemente illuminato con apparecchiature antideflagranti per garantire la sicurezza e l'efficacia dell'ispezione/verifica?			

NOTE

La parziale od incompleta compilazione del modulo ed allegazione della documentazione richiesta, comporta il rigetto dell'istanza e l'interruzione dei termini del procedimento

Check list 1

La check list 1 costituisce parte integrante della modulistica per la richiesta delle verifiche degli impianti ed ha un duplice scopo:

Tutela dei lavoratori PSAL

- Fa parte integrante della procedura operativa di ispezione e verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Azione preventiva verso le aziende

- Le aziende possono utilizzare la check list come strumento per verificare il loro livello di applicazione della normativa in materia



Linee operative di ispezione e verifica di impianti ed attrezzature in ambienti sospetti di inquinamento o confinati per gli operatori del Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

PROGETTO

Linee operative per la gestione della problematica degli spazi confinati o a rischio di inquinamento nelle cantine vitivinicole

- + Linee operative per la gestione della problematica degli spazi confinati o a rischio di inquinamento nelle cantine vitivinicole

NELL'AMBITO DEI PROGETTI FINANZIATI CON I PROVENTI DELLE SANZIONI PER GLI ANNI 2013/2014, IL SERVIZIO PSAL HA PROPOSTO:

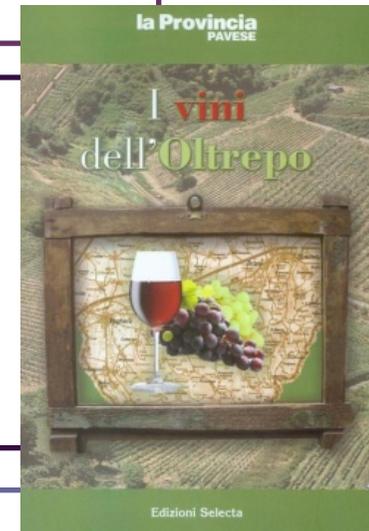
PROGETTO

Linee operative per la gestione della problematica degli spazi confinati o a rischio di inquinamento nelle cantine vitivinicole

PARTNER DEL PROGETTO

ASL Pavia - UOCPSAL
Direzione Provinciale del Lavoro Pavia
Gtechnology Fondazione Organismo di Ricerca
CRIS Università di Modena e Reggio Emilia

CON IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE
Comitato provinciale art. 7 del D.Lgs 81/08
Associazioni di categoria



- + Linee operative per la gestione della problematica degli spazi confinati o a rischio di inquinamento nelle cantine vitivinicole

PERCHE' NASCE IL PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO

Costatato, **a seguito dei ripetuti infortuni mortali**, che le prescrizioni e gli obblighi di tutela della salute e sicurezza tesi all'eliminazione o riduzione dei possibili rischi per i lavoratori derivanti dalle attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati previste nell'ambito dei cicli produttivi risultano spesso disattesi, si rende necessaria l'esigenza di fornire indicazioni operative per un'uniforme applicazione normativa e, al contempo, una maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori verso tali obblighi: dalla verifica analitica strumentale dell'atmosfera, all'adozione delle misure basilari di prevenzione e di protezione identificate a seguito di una completa valutazione dei rischi, dall'erogazione di un'efficace formazione e informazione dei lavoratori, alla definizione di specifiche procedure per la gestione dell'emergenza.

- + Linee operative per la gestione della problematica degli spazi confinati o a rischio di inquinamento nelle cantine vitivinicole

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Avviare un confronto tutti i soggetti attivi nel settore, al fine di procedere alla **raccolta di specifiche soluzioni tecniche e istruzioni di lavoro che, elaborate e condivise** inizialmente nell'ambito del

Il documento finale elaborato verrà inviato alla Commissione Consultiva permanente per la validazione come buona prassi ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lett. v) del D.lgs. n. 81/2008

tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tra le aziende del settore/filiera attraverso momenti d'incontro, confronto e aggregazione durante i quali veicolare lo scambio di esperienze attraverso workshop e dibattiti.

- + Linee operative per la gestione della problematica degli spazi confinati o a rischio di inquinamento nelle cantine vitivinicole

FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO

- ✧ Coinvolgimento delle aziende sul territorio attraverso le associazioni di categoria
- ✧ Acquisizione di informazioni, attraverso attività ispettiva, relative alle modalità tecnico/operative esistenti nelle aziende del settore e verifica del livello di conformità/adequatezza delle stesse rispetto alla normativa cogente e alle norme di buona tecnica
- ✧ Elaborazione dei dati raccolti
- ✧ Realizzazione delle soluzioni tecniche e istruzioni di lavoro elaborate e condivise con gli addetti del settore
- ✧ Diffusione delle soluzioni elaborate alle aziende del settore vitivinicolo ubicate nel territorio provinciale mediante specifici seminari informativi



+ ... SPERIAMO CHE QUESTO PROGETTO CI CONSENTA DI PORTARE UN
CONTRIBUTO CONCRETO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO E POTER
BRINDARE OGNI FINE ANNO ALLA RIDUZIONE DEGLI INFORTUNI NELLE
CANTINE

Grazie per l'attenzione